

# RINNOVABILI SUD DUE S.R.L.

## PROGETTO DEFINITIVO DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA PARI A 98 MW + 30 MW DI ACCUMULO, SITO IN AGRO DI CELENZA VALFORTORE E CARLANTINO (FG), E DELLE OPERE CONNESSE ANCHE IN AGRO DI CASALNUOVO MONTEROTARO, CASALVECCHIO DI PUGLIA E TORREMAGGIORE (FG)



Via Degli Arredatori, 8  
70026 Modugno (BA) - Italy  
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net  
tel. (+39) 0805046361

Azienda con Sistema di Gestione Certificato  
UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
UNI ISO 45001:2018

### Tecnico

ing. Danilo POMPONIO

### Collaborazioni

ing. Milena MIGLIONICO  
ing. Giulia CARELLA  
ing. Valentina SAMMARTINO  
ing. Roberta ALBANESE  
ing. Marco D'ARCANGELO  
ing. Alessia NASCENTE  
ing. Alessia DECARO  
geol. Lucia SANTOPIETRO  
ing. Tommaso MANCINI  
ing. Martino LAPENNA  
ing. Mariano MARSEGLIA  
ing. Giuseppe Federico ZINGARELLI  
ing. Dionisio STAFFIERI

### Responsabile Commessa

ing. Danilo POMPONIO

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
<b>V24</b>		<b>RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>23045</b>	<b>D</b>	
			CODICE ELABORATO		
			<b>DC23045D-V24</b>		
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
<b>00</b>			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			<b>DC23045D-V24.doc</b>	<b>20+copertina</b>	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	04/08/23	Emissione	Carella	Miglionico	Pomponio
01					
02					
03					
04					
05					
06					

## INDICE

1. PREMESSA .....	2
2. INQUADRAMENTO URBANISTICO .....	5
2.1 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Celenza Valfortore (FG) .....	5
2.2 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Carlantino (FG) .....	8
2.3 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Urbanistico Generale del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) .....	11
2.4 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Casavecchio di Puglia (FG) .....	15
2.5 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Torremaggiore (FG) .....	17
3. CONCLUSIONI .....	20



## 1. PREMESSA

La presente relazione descrive la compatibilità urbanistica del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore e Carlantino (FG).

Il progetto, oggetto del presente documento, è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza complessiva di 98 MW integrato da un sistema di accumulo da 30 MW, costituito da 17 aerogeneratori, del tipo Nordex con rotore pari a 163 m e altezza al tip pari a 219,5 m, da realizzarsi nei comuni di Carlantino e Celenza Valfortore (FG), in cui insistono gli aerogeneratori e parte delle opere di connessione, e nei comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia e Torremaggiore (FG) in cui ricade la restante parte delle opere di connessione per il collegamento in antenna a 36 kV su una futura stazione di trasformazione RTN 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "San Severo – Rotello".

Il suolo sul quale sarà realizzato l'impianto eolico ricade nei fogli 1:25.000 delle cartografie dell'Istituto Geografico Militare (IGM serie 25v) Tavole n. 163 IV-NO "Colletorto", e n. 163 IV-SO "Celenza Valfortore"; catastalmente interessa parte dei fogli 13, 14, 17, 23 e 26 del Comune di Carlantino, parte dei fogli 2, 6, 7, 8, 25, 30, 33 e 34 del Comune di Celenza Valfortore.

Il cavidotto esterno di collegamento tra l'impianto eolico e la stazione elettrica si estenderà, per circa 27 km, nei territori di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia e Torremaggiore (FG).

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (WGS84 – UTM zone 33N) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni dei Comuni di Guagnano (LE) e San Donaci (BR).

WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33N		DATI CATASTALI		
	LATITUDINE	LONGITUDINE	EST (X)	NORD (Y)	Comune	foglio	p.lla
1new	41°36'38.81"	15° 0'17.54"	500406.91	4606563.41	Carlantino	14	186
3new	41°36'21.30"	15° 0'12.84"	500297.28	4606023.21	Carlantino	17	74
4new	41°36'22.91"	14°59'26.57"	499226.31	4606072.68	Carlantino	13	46
5	41°35'36.29"	14°59'49.16"	499749.99	4604635.78	Carlantino	23	63
6	41°35'1.49"	14°59'48.59"	499735.71	4603561.93	Celenza Valfortore	2	35
7new	41°35'15.23"	14°59'32.86"	499371.59	4603985.65	Carlantino	26	54
8	41°34'35.87"	14°59'8.37"	498804.35	4602771.72	Celenza Valfortore	7	46
9	41°34'19.43"	14°59'45.00"	499652.60	4602264.67	Celenza Valfortore	7	87

10new	41°34'29.94"	14°57'54.63"	497096.77	4602589.46	Celenza Valfortore	6	298
11new	41°33'15.94"	14°57'31.08"	496550.36	4600307.59	Celenza Valfortore	25	352
12new	41°33'59.84"	14°59'47.51"	499710.84	4601660.57	Celenza Valfortore	8	138
13new	41°32'33.24"	14°57'21.64"	496331.04	4598990.82	Celenza Valfortore	25	527
14	41°33'35.96"	15° 0'6.93"	500160.54	4600924.24	Celenza Valfortore	33	318
15	41°33'20.20"	15° 1'8.95"	501597.21	4600438.23	Celenza Valfortore	34	206
16new	41°33'19.37"	15° 0'15.39"	500356.51	4600412.61	Celenza Valfortore	33	16
17new	41°32'11.49"	14°58'10.12"	497453.85	4598319.63	Celenza Valfortore	30	283
18new	41°32'52.93"	14°57'41.03"	496780.43	4599597.94	Celenza Valfortore	25	171

Gli aerogeneratori utilizzati saranno ad asse orizzontale, costituiti da un sistema tripala, con generatore di tipo asincrono. Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto; le dimensioni previste per l'aerogeneratore tipo sono:

- diametro del rotore pari 163 m;
- altezza mozzo pari a 138 m;
- altezza massima al tip (punta della pala) pari a 219,5 m.

La soluzione di connessione alla RTN prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su una futura stazione di trasformazione RTN 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "San Severo – Rotello".

Per il collegamento degli aerogeneratori alla futura stazione Terna è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Cavidotto AT, esercito a 36 kV, per il collegamento elettrico degli aerogeneratori con la suddetta stazione. Detti cavidotti saranno installati all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico.
- Rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare;
- Cabina utente, che raccoglie le linee AT di interconnessione del parco eolico, consentendo poi la trasmissione dell'intera potenza del parco eolico al punto di consegna mediante un raccordo in cavo interrato (36 kV).

Gli scavi per la realizzazione dei suddetti cavidotti saranno di profondità variabile, mai superiori a 1,60 m.

Al campo eolico si accede attraverso la viabilità esistente (strade provinciali, comunali e poderali), mentre l'accesso alle singole turbine avviene mediante strade di nuova realizzazione e/o su strade interpoderali esistenti, che saranno adeguate al trasporto di mezzi eccezionali.

Laddove necessario tali strade saranno adeguate al trasporto delle componenti degli aerogeneratori e saranno anche realizzati opportuni allargamenti degli incroci stradali per consentire la corretta manovra dei trasporti eccezionali. Detti allargamenti saranno rimossi o ridotti, successivamente alla fase di cantiere, costituendo delle aree di "occupazione temporanea" necessarie appunto solo nella fase realizzativa.

La sezione stradale avrà larghezza carrabile di 5,00 metri necessaria per consentire il passaggio dei mezzi di trasporto delle componenti dell'aerogeneratore eolico.

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola, che in fase di cantiere dovrà essere della superficie media di 3.600,00 mq, per poter consentire l'installazione della gru principale e delle macchine operatrici, lo stoccaggio delle sezioni della torre, della navicella e del mozzo, ed "ospitare" l'area di ubicazione della fondazione e l'area di manovra degli automezzi, sono inoltre previste 2 aree di 25x10 per il posizionamento delle gru ausiliarie al montaggio del braccio della gru principale.

Alla fine della fase di cantiere le dimensioni piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per un totale di 1500 mq, per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam.

La cabina utente è il punto di raccolta dei cavi provenienti dal parco eolico per consentire il trasporto dell'energia prodotta fino al punto di consegna alla rete di trasmissione nazionale e riceve l'energia prodotta dagli aerogeneratori attraverso la rete di raccolta a 36 kV.

All'interno dell'area recintata della cabina utente sarà ubicato un fabbricato suddiviso in vari locali che a seconda dell'utilizzo ospiteranno i quadri AT, gli impianti BT e di controllo, gli apparecchi di misura, i servizi igienici, ecc. Inoltre sarà installata una reattanza shunt per permettere l'eventuale rifasamento delle correnti reattive.



## 2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area di progetto, intesa come l'area occupata dai n. 17 aerogeneratori di progetto con annesse piazzole, viabilità di accesso di nuova costruzione, cavidotti di interconnessione interna, cavidotto esterno, area accupata da cabina di consegna e sistema di accumulo, interessa complessivamente i territori comunali di Celenza Valfortore (FG), Carlantino (FG), Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG), normati dai seguenti strumenti pianificatori urbanistici attualmente vigenti:

- Il Comune di Celenza Valfortore (FG) è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG) definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2637 del 22/03/1988;
- Il Comune di Carlantino (FG) è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG) definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 13022 del 22/12/1981;
- Il Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) è dotato di un Piano Urbanistico Generale (PUG) definitivamente approvato con D.C.C. n. 14 del 08.07.2020;
- Il Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) ha approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) con D.G.R. n. 2107 del 09.04.1986;
- Il Comune di Torremaggiore (FG) ha approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) con D.P.R. Puglia n. 653/80 e successive varianti.

### 2.1 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Celenza Valfortore (FG)

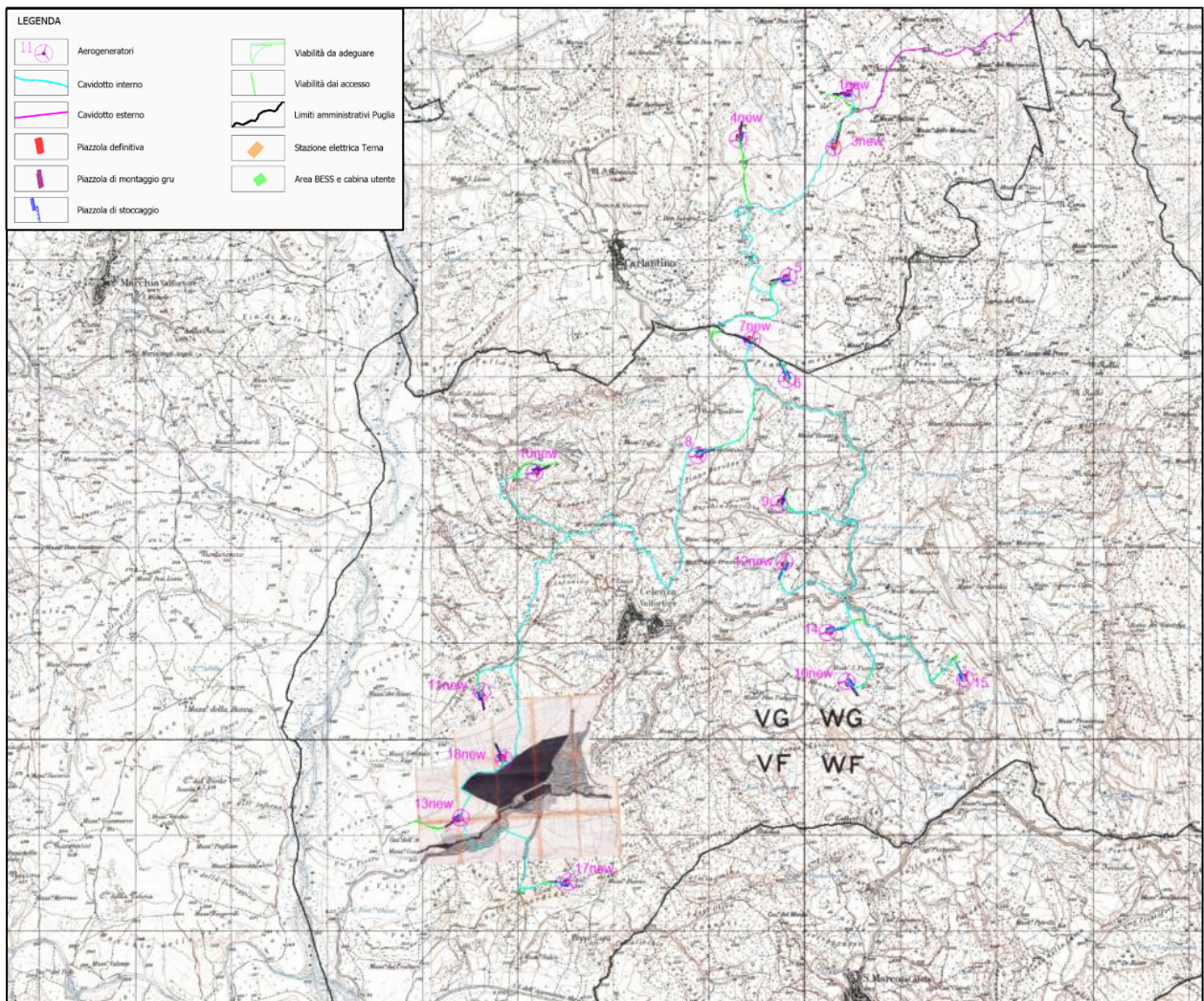
Il Comune di Celenza Valfortore è dotato di un Piano Regolatore Generale definitivamente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2637 del 22/03/1988.

Ai sensi dell'art. 9 – *Zonizzazione Urbana* – D.M. 2/4/68 N° 1444, il territorio comunale di Celenza Valfortore è suddiviso nelle seguenti zone territoriali omogenee:

- Zona A – Di interesse ambientale
- Zona B – Totalmente o parzialmente edificata
- Zona C – Di espansione
- Zona CT – Turistica
- Zona DA – Produttiva artigianale
- Zona DI – Produttiva industriale
- Zona E – Parti del territorio destinati ad uso agricolo
- Zona F – Servizi

Il Comune di Celenza Valfortore sarà interessato dalla realizzazione di 12 delle 17 turbine costituenti l'impianto eolico in progetto, e di parte del cavidotto interno di collegamento tra le stesse.

Dal confronto con la cartografia allegata al PRG approvato, si evince che i 12 aerogeneratori, e le relative piazzole permanenti e temporanee, rientrano in Zone E definite come "Le parti del territorio destinate ad uso agricolo, escluso quelle in cui – fermo restando il carattere agricolo delle stesse – il frazionamento della proprietà richiede insediamenti da considerare come zona "C". La zona agricola è da intendersi estesa all'intero territorio comunale non diversamente tipizzato.". Solo una porzione del cavidotto interno interesserà: la viabilità esistente (in particolare la Strada Provinciale Neviera e la Strada Comunale Celenza Valfortore Tufara), una zona categorizzata con D8, un alveo e un'area a verde pubblico attrezzato.



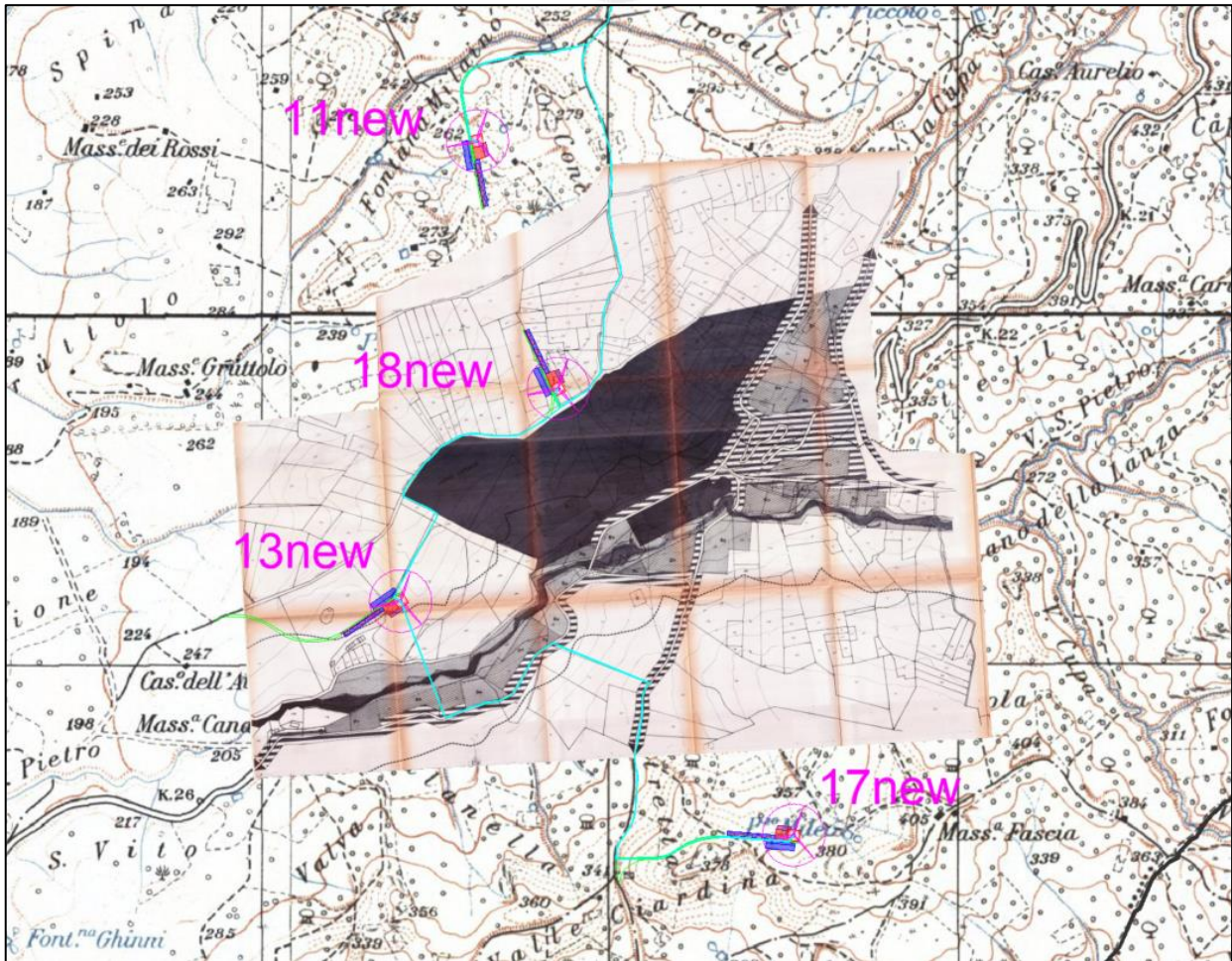


Figura 1: Inquadramento rispetto al PRG di Celenza Valfortore

L'art. 15 – Zona "E" Verde Agricola definisce tre sottozone della zona omogenea E:

- E1: Zona omogenea agricola principale
- E2: Zona omogenea agricola speciale per rispetto cimiteriale – macello – impianto depurativo
- E3: Zona omogenea agricola speciale per rispetto stradale

La porzione dell'impianto eolico rientrante nel comune di Celenza Valfortore ricade nella sottozona E1, per la quale l'art. 15a – Zona "E1" prevede che:

Sono ammesse principalmente costruzioni al servizio dell'agricoltura, in particolare:

- a) case coloniche, locali per deposito di attrezzi e macchine agricole, stalle, concimaie, silos, serre, magazzini, ecc.;
- b) complessi per la conservazione, trasformazione e lavorazione primaria dei prodotti agricoli, forestali e zootecnici;
- c) residenze unifamiliari non agricole.

Il massimo indice di fabbricabilità fondiaria resta fissato in 0,0 mc/mq.

[...]



Si prescrivono le seguenti distanze minime:

- da strade comunali o vicinali	m. 20,00
- da autostrade e raccordi autostradali	" 60,00
- da strade statali o provinciali	" 30,00
- dai confini	" 10,00
- tra fronti di abitazioni	" 10,00
- da ricoveri animali	" 10,00
- da concimaie	" 25,00

Il comune di Celenza Valfortore non contempla una specifica normativa per l'insediamento di impianti FER; inoltre si richiama il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità." che all'art. 12 comma 7 specifica che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.". Relativamente, invece, al cavidotto interno, questo sarà realizzato sempre interrato e lo scavo ripristinato secondo l'originale pacchetto; solo l'interferenza con l'alveo sarà risolta mediante la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata.

Pertanto si può affermare che sotto il profilo urbanistico **non vi è incompatibilità tra l'impianto in progetto e le prescrizioni del Piano Regolatore Generale del comune di Celenza Valfortore.**

## 2.2 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Carlantino (FG)

Il Comune di Carlantino è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 13022 del 22/03/1988.

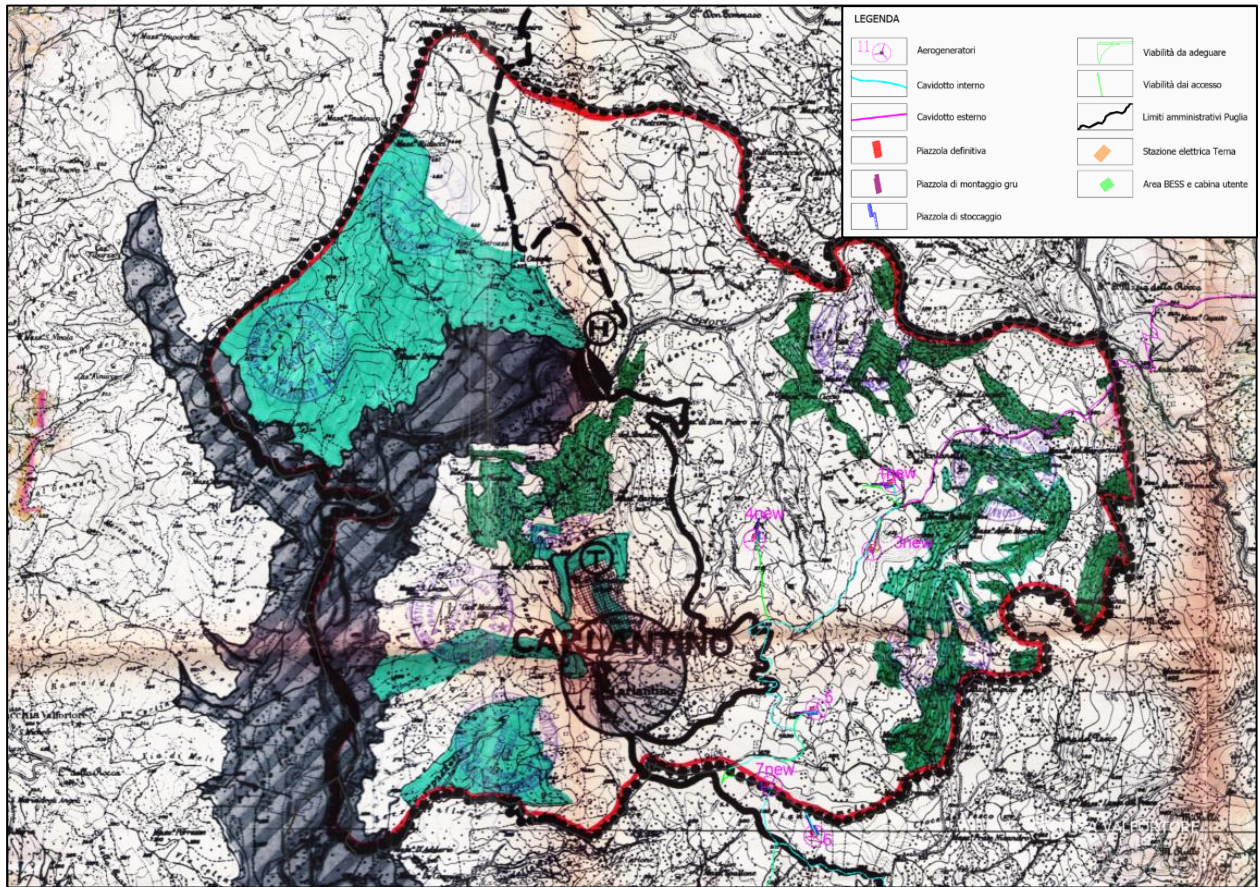
Il PRG suddivide il territorio comunale di Carlantino nelle seguenti zone territoriali omogenee:

- Zona A – Centro storico
- Zona B – Completamento edilizio
- Zona C – Espansione residenziale
- Zona D – Artigianale e piccola industria
- Zona E ed E1 – Verde agricolo
- Zona F – Interesse collettivo
- Zona T – Monte San Giovanni

Il Comune di Carlantino sarà interessato dalla realizzazione di 5 turbine, parte del cavidotto interno di collegamento tra queste, e parte del cavidotto esterno di collegamento con la cabina di controllo utente.

Le turbine, con le relative piazzole permanenti e temporanee, così come la porzione del cavidotto interno ricadente nel Comune di Carlantino, interesseranno la Zona E definita dalle NTA del Piano

come "... le parti del territorio da considerare di uso agricolo, forestale e zootecnico, anche se attualmente non interamente sfruttate." Anche il cavidotto esterno interesserà la zona E, ad eccezione di una piccola porzione che attraverserà un'area classificata come "Bosco".



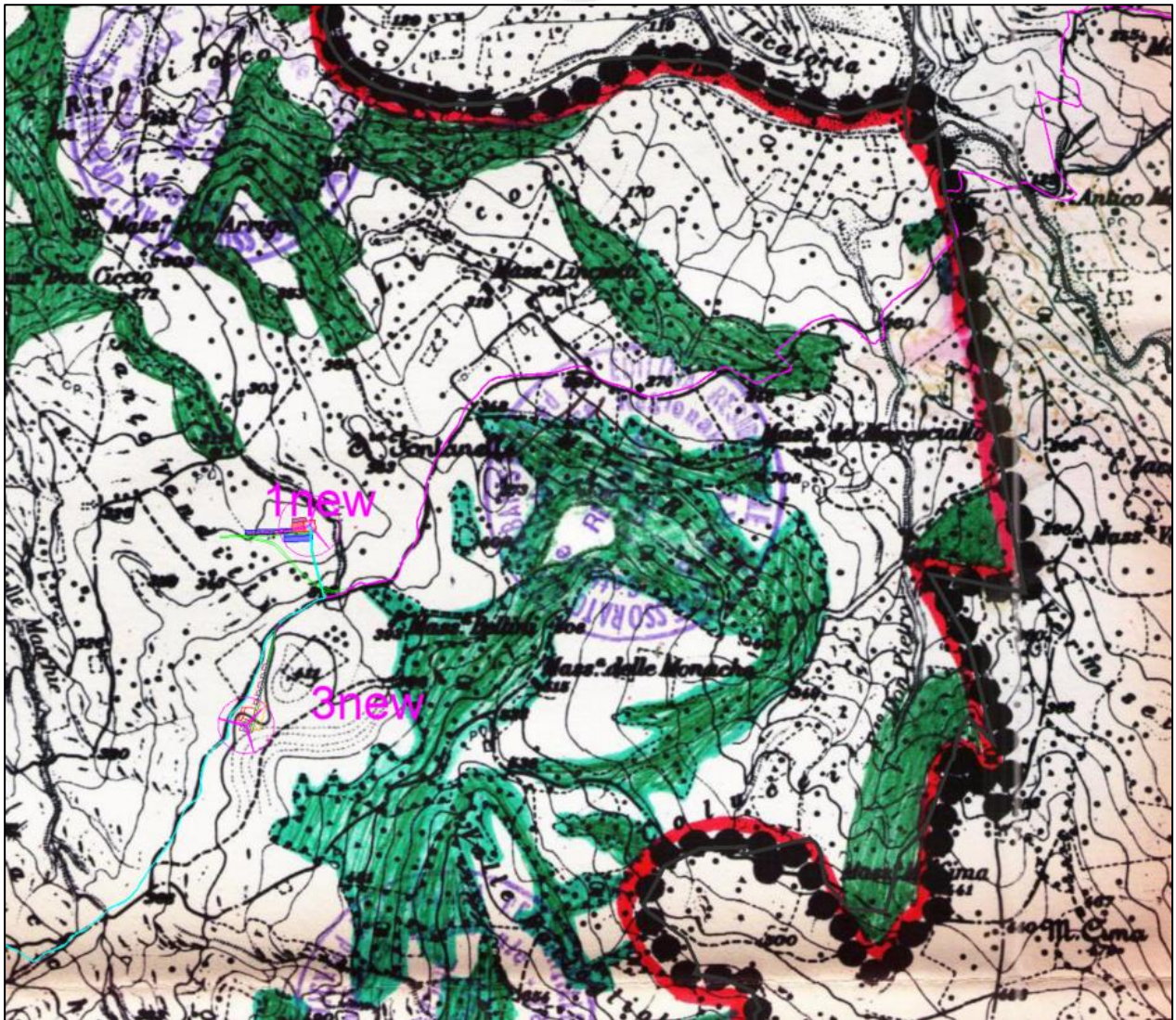


Figura 2: Inquadramento rispetto al PRG di Carlantino

Ai sensi dell'art. 5.1 – *Definizione e destinazione*, nelle zone E ed E1:

Vi sono ammesse, con le limitazioni di cui appresso, le abitazioni degli addetti all'agricoltura e al pascolo, ricoveri ed edifici per allevamento e per attività agricole in genere, industrie relative a prodotti dell'agricoltura, rifugi per cacciatori e per pescatori. Inoltre, con le medesime limitazioni, vi sono ammesse quelle costruzioni che per le caratteristiche di molestia non possono essere autorizzate all'interno del centro abitato.

Nella zona "E<sub>1</sub>" avente un interesse panoramico, sono previste possibilità edificatorie più ridotte.

"5.4.1. - Nei boschi sono consentite costruzioni semifisse e mobili sulla base di un'indice fondiario limitato allo 0,01 mc/mq; le costruzioni sono destinate alla custodia, ai posti di controllo antincendio ed alla gestione dell'azienda silvana, previo parere favorevole vincolante dell'Ispettorato forestale, che può impedire qualsiasi edificazione in casi particolare-

Le opere, sia pubbliche che private, che comportino movimento di terra (strade, acquedotti, elettrodotti, costruzioni di fabbricati, ecc...) devono rispettare il patrimonio boscato ed essere sottoposte al parere del predetto Ispettorato Forestale.

Il comune di Celenza Valfortore non contempla una specifica normativa per l'insediamento di impianti FER; inoltre si richiama il D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità." che all'art. 12 comma 7 specifica che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.". Relativamente al caviodotto, invece, nell'attraversamento dell'area boscata, sarà realizzato interrato lungo la viabilità esistente, e sarà previsto il ripristino della viabilità alla situazione ante operam.

Pertanto si può affermare che sotto il profilo urbanistico **non vi è incompatibilità tra l'impianto in progetto e le prescrizioni del Piano Regolatore Generale del comune di Carlantino.**

### **2.3 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Urbanistico Generale del Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG)**

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) è dotato di un Piano Urbanistico Generale (PUG) definitivamente approvato con D.C.C. n. 14 del 08.07.2020.

Nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUG, al Titolo III, il territorio comunale di Casalnuovo Monterotaro viene suddiviso nei seguenti contesti e sottocontesti territoriali:

- Contesti urbani esistenti – CE
  - Contesto urbano del Nucleo Antico – CE1;
  - Contesto urbano di espansione storica – CE2;
  - Contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare – CE3;
  - Contesto urbano per attività esistente – CE4;
  - Contesti per residenza da consolidare in base agli Strumenti Urbanistici Esecutivi vigenti – CE5;
  - Contesto urbano per attività da consolidare in base allo Strumento Urbanistico Esecutivo vigente – CE6;

- Aree consolidate per servizi e attrezzature a standards residenziali;
- Aree consolidate per servizi e attrezzature a standards di interesse generale.
- Contesti urbani della trasformazione – CT:
  - Eliminato in Conferenza di Servizi – CT1;
  - Contesti periferici e marginali da ristrutturare e qualificare – CT2;
  - Aree per servizi e attrezzature a standards residenziali di previsione.
- Contesti rurali – CR:
  - Contesti a prevalente funzione agricola – CR1;
  - Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2;
  - Contesto del Corridoio ecologico del Fortore e del Sente – PTCP – CR3;
  - Contesto rurale periurbano – CR4;
  - Contesti rurali multifunzionali – CR5;
  - Contesto rurale del verde di rispetto dell'area PIP – CR6;
  - Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale;
  - Gestione del patrimonio edilizio esistente;
  - Aree e Siti idonei alla installazione di impianti di produzione d'energia alimentati da fonti rinnovabili;
  - Disposizione di carattere generale per tutti i contesti rurali;
  - Accorpamenti.

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro sarà interessato dalla realizzazione di parte del cavidotto esterno di collegamento con la cabina di controllo utente. Dal confronto con la cartografia allegata al PRG approvato, emerge che il cavidotto esterno attraverserà le aree che ricadono nel **contesto territoriale rurale**, interessando i seguenti sottocontesti:

- **CR1 a prevalente funzione agricola** che, secondo l'Art. 33/S.bis comma 1, *"Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali l'agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo. Il PUG incentiva tale fondamentale attività produttiva, anche per i valori ambientali e paesaggistici che comporta, garantendo anche il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente."*;
- **CR2 a prevalente valore ambientale e paesaggistico** che, secondo l'Art. 34/S.bis comma 1, *"Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali le attività prevalenti sono quelle agro-silvo-pastorali, con diffusa presenza di beni paesaggistici e di ulteriori contesti paesaggistici. Essi includono le aree SIC IT 9110002 – Valle Fortore, Lago di Occhito e IT99110035 – Monte Sambuco e le aree interessate dalla presenza di Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura botanico-vegetazionale."*;

Al comma 2, *"In tale Contesto gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio. Sono esclusi gli Interventi di Trasformazione urbanistica"*.

- **CR3 Corridoio ecologico del Fortore e del Sente** che, secondo l'Art. 35/S.bis comma 1, *"Esso è parte della più estesa rete ecologica individuata dal PTCP (Tav.S1) che riconosce alle "fasce di pertinenza e tutela fluviale il ruolo di ambiti vitali propri del corso d'acqua" all'interno dei quali deve essere perseguito "un triplice obiettivo: qualità idraulica, qualità naturalistica e qualità paesaggistica" con la finalità di migliorare e connettere gli ecosistemi che interessano l'area vasta del Tavoliere e della Costa e le relative integrazioni con le aree interne del Sub Appennino."*;

Al Comma 5, *"Al fine della tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici presenti nel Contesto, in ottemperanza al comma 2 dell'art. II.56 delle NTA del PTCP, la eventuale localizzazione di nuove opere, impianti tecnologici e corridoi infrastrutturali deve avvenire esclusivamente in posizione marginale, o comunque in modo da assicurare la massima distanza dai corsi d'acqua. Al fine della costituzione della rete ecologica provinciale, in conformità alle direttive di cui all'art. II.43 delle NTA del PTCP è fatto divieto di alterare le formazioni naturali e seminaturali presenti lungo le aree spondali dei corsi d'acqua presenti all'interno del Contesto; tutti gli interventi di manutenzione, anche delle sponde artificiali in particolare del Fiume Fortore e del Sente, devono essere fatti con ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, in coerenza con le direttive contenute nelle NTA del P.A.I. e con la programmazione degli interventi prevista dal P.A.I."*.

All'Art.42/S, le NTA forniscono delle disposizioni di carattere generale per tutti i contesti rurali ed al comma 1 specificano che *"...ogni intervento di trasformazione dell'assetto esistente è sempre sottoposto a SCIA o permesso di costruire (oneroso o meno a seconda della qualifica soggettiva del proponente), giusto quanto stabilito dall'art. 9 delle LL.RR. 6 e 66/79 e dal p.to g) dell'art. 51 della L.R. n. 56/80. Gli interventi devono salvaguardare gli aspetti peculiari del sito. I relativi progetti o interventi sono subordinati, in ragione della eventuale presenza di Beni o Ulteriori contesti paesaggistici, agli strumenti di controllo prescritti dall'art. 89 delle NTA del PPTR"*.

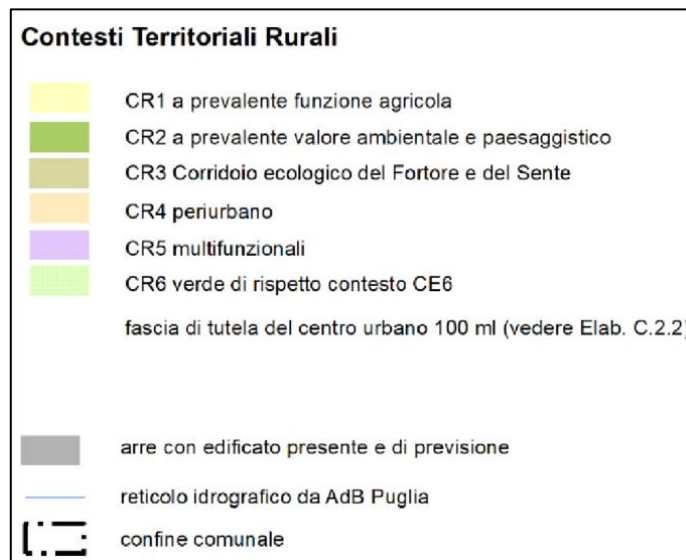
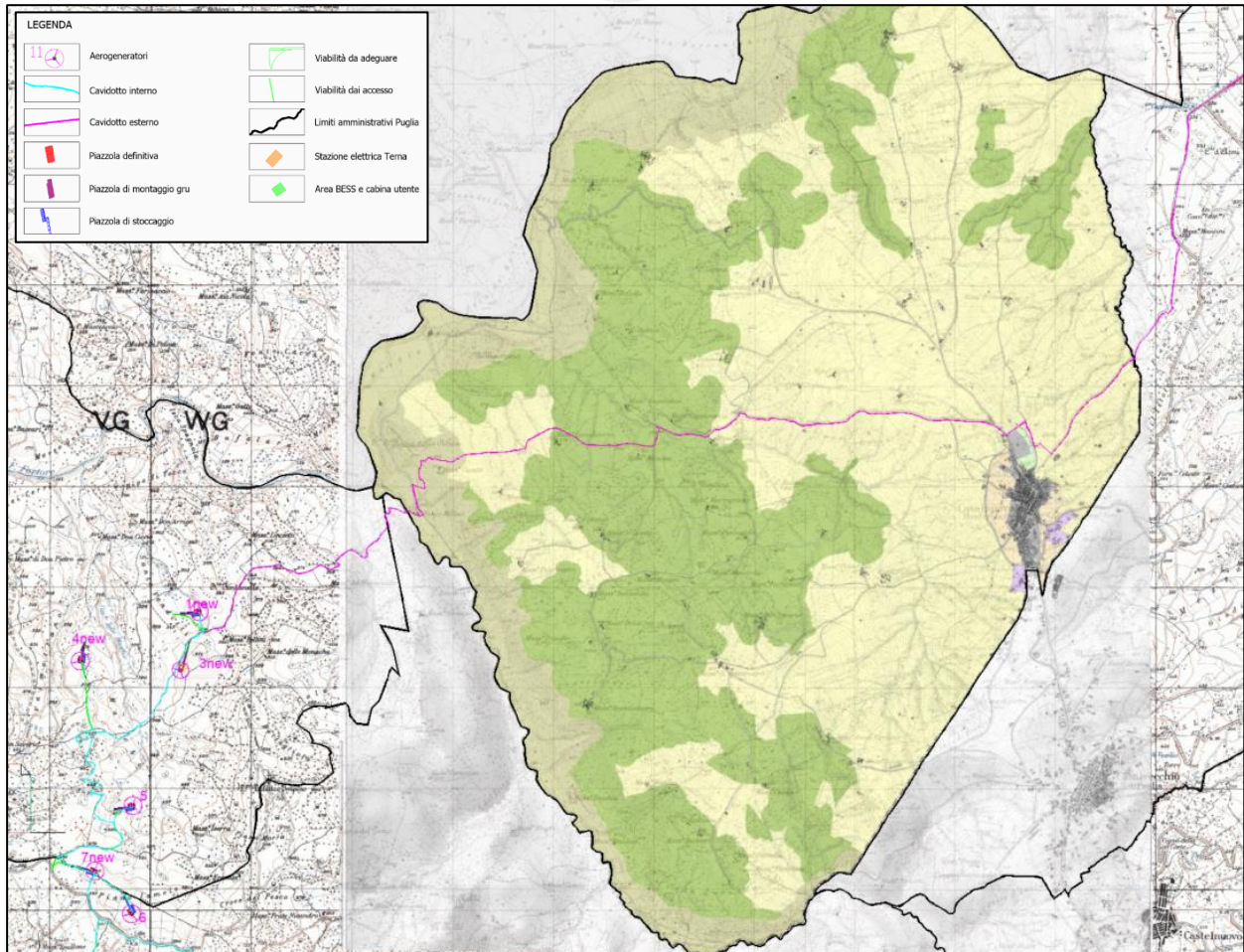


Figura 3: Inquadramento rispetto al PUG di Casalnuovo Monterotaro

Si evidenzia che la posa in opera del cavidotto interrato è normalmente prevista in banchina alla viabilità pubblica esistente, in modo da non comportare alcuna modifica dello stato dei luoghi né trasformazioni del paesaggio.

Pertanto si può affermare che sotto il profilo urbanistico **non vi è incompatibilità tra l'impianto in progetto e le prescrizioni del Piano Urbanistico Generale del comune di Casalnuovo Monterotaro.**

#### 2.4 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Casavecchio di Puglia (FG)

Il Comune di Casavecchio di Puglia (FG) ha approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) con D.G.R. n. 2107 del 09.04.1986.

L'art 6 delle NTA suddivide il territorio comunale in zone, secondo la classificazione seguente:

1) Zone di uso pubblico:

- Zone destinate alla viabilità
- Zona per servizi sociali (F1);
- Zona per parco pubblico attrezzato (F2);
- Zone a verde pubblico;
- Zona per attrezzature e servizi pubblici attrezzati.

2) Zone residenziali:

- Zona antico centro urbano (A);
- Zona di sostituzione edilizia interamente edificata (B);
- Zona di completamento parzialmente edificata (B1);
- Zona edilizia economica e popolare, legge "167" (C1);
- Zone di espansione residenziale (C2 – C3 – C4).

3) Zone produttive:

- 1) Zona agricola;
- 2) Zone agro-turismo (lungo l'asse stradale Casavecchio- Casalnuovo e la strada di circumpollazione di P.R.G.);
- 3) Zona artigianale con residenza (D);
- 4) Zona industriale;
- 5) Zona a vincolo speciale
- 6) Zona a vincolo comiteriale
- 7) Zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
- 8) Zona a verde privato;
- 9) Zona a salvaguardia delle zone omogenee (centro abitato e di espansione).

Il Comune di Casavecchio di Puglia sarà interessato dalla realizzazione di una parte del cavidotto esterno. Consultando la cartografia allegata al PRG approvato, si osserva che il cavidotto esterno attraverserà la **zona agricola**, per la quale l'art.18 delle NTA definisce la



destinazione d'uso "...all'agricoltura in genere ad attività di conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli, forestali e zootecnici".

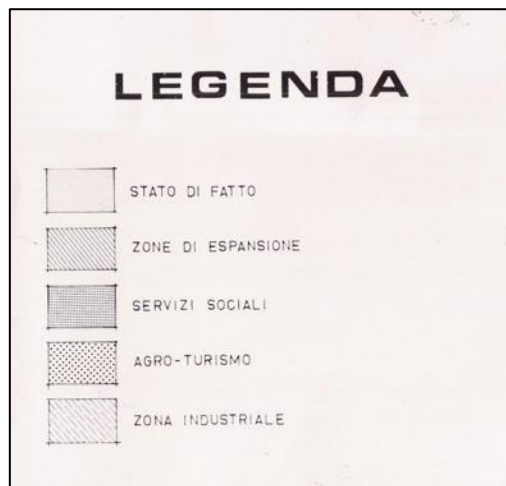
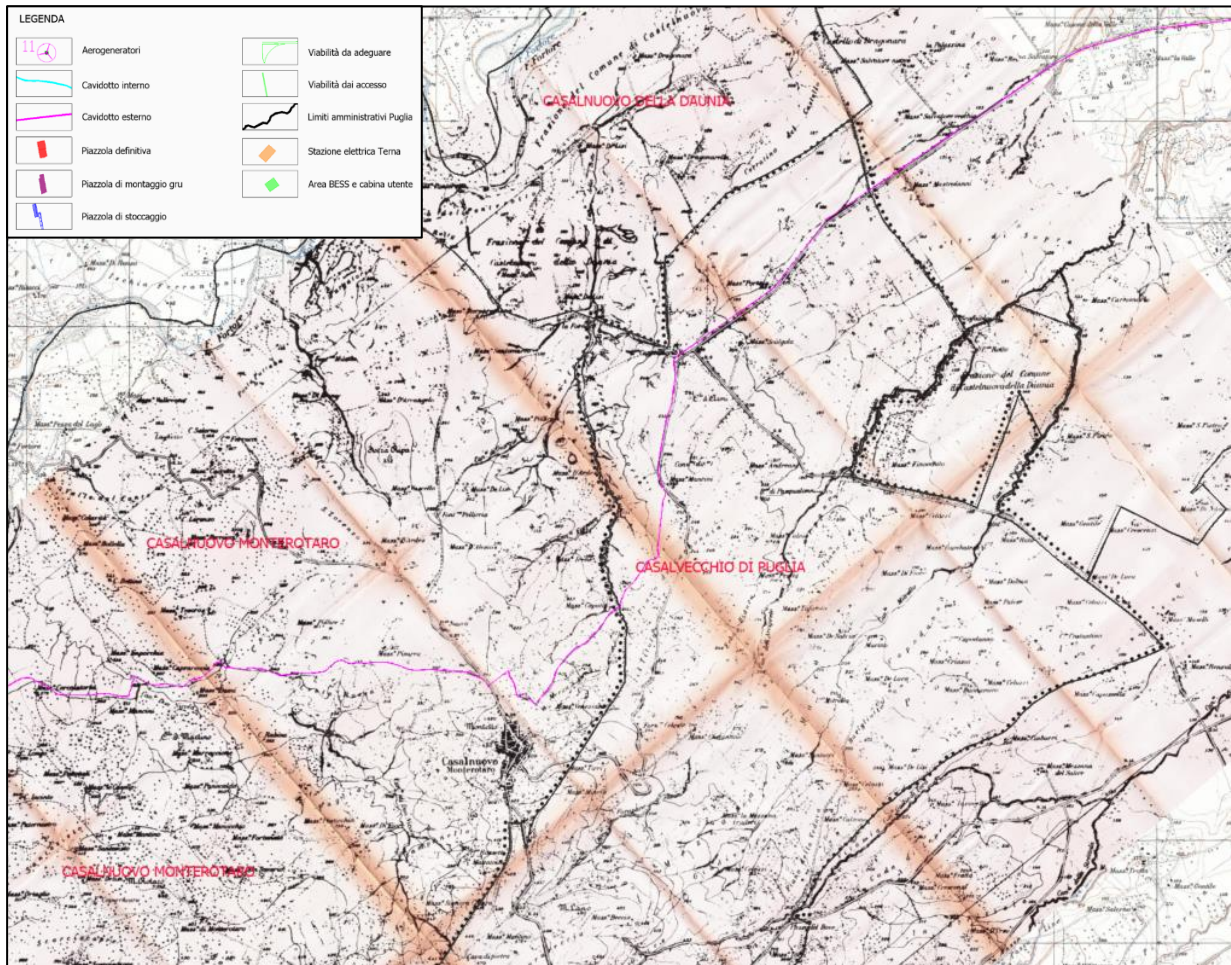


Figura 4: Inquadramento rispetto al PRG di Casalevecchio di Puglia

La posa in opera del cavidotto interrato è prevista in banchina alla viabilità pubblica esistente, in particolare interesserà la strada provinciale 11, in modo da non interferire con la destinazione d'uso dei luoghi attraversati, né da generare modifiche e trasformazioni del paesaggio.

Pertanto si può affermare che sotto il profilo urbanistico **non vi è incompatibilità tra l'impianto in progetto e le prescrizioni del Piano Regolatore Generale del comune di Casalvecchio di Puglia.**

## 2.5 Verifica della compatibilità urbanistica con il Piano Regolatore Generale del Comune di Torremaggiore (FG)

Il Comune di Torremaggiore (FG) ha approvato il Piano Regolatore Generale (PRG) con D.P.R. Puglia n. 653/80 e successive varianti.

Lo strumento urbanistico vigente nel comune di Torremaggiore (FG) suddivide il territorio nelle seguenti zone territoriali omogenee e sottozone:

### 1) Zone destinate prevalentemente alle residenze:

- Zona A: *"comprende le parti del territorio interessate dall'agglomerato urbano che riveste carattere di particolare pregio ambientale";*
- Zona B: *"comprende le parti del territorio totalmente o parzialmente edificato, diverse da quelle comprese nella zona A";*

Questa zona è suddivisa nelle seguenti sottozone:

- Zone totalmente edificate;
- Zone totalmente di ristrutturazione;
- Zone di completamento;
- Zone già lottizzate.

- Zona C: *"comprende le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi";*

### 2) Zone destinate ad attività produttive:

- Zona D: *"...destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati";*

Questa zona è ulteriormente suddivisa nelle seguenti sottozone:

- P.I.P. *zone destinate a piccole e medie industrie comprese nel Piano per insediamento produttivi;*
- D<sub>i</sub> *zone destinate ad insediamento di industrie di tipo primario;*
- D<sub>a</sub> *zone destinate ad insediamento di industrie di tipo primario già in esercizio;*
- D<sub>t</sub> *zone destinate ad insediamenti turistico-alberghieri.*

- Zona E: *"...destinate ad usi agricoli";*

- Zone agricole speciali e vincolate: *"zone destinate ad usi agricoli come le zone omogenee E in cui però l'edificazione è limitata secondo le prescrizioni di seguito riportate:*

- E<sub>s</sub> *zona rurale speciale;*

- E<sub>vi</sub> zona rurale con vincolo idrogeologico;
- E<sub>vc</sub> Zona rurale con vincolo cimiteriale;

3) Zone di uso pubblico:

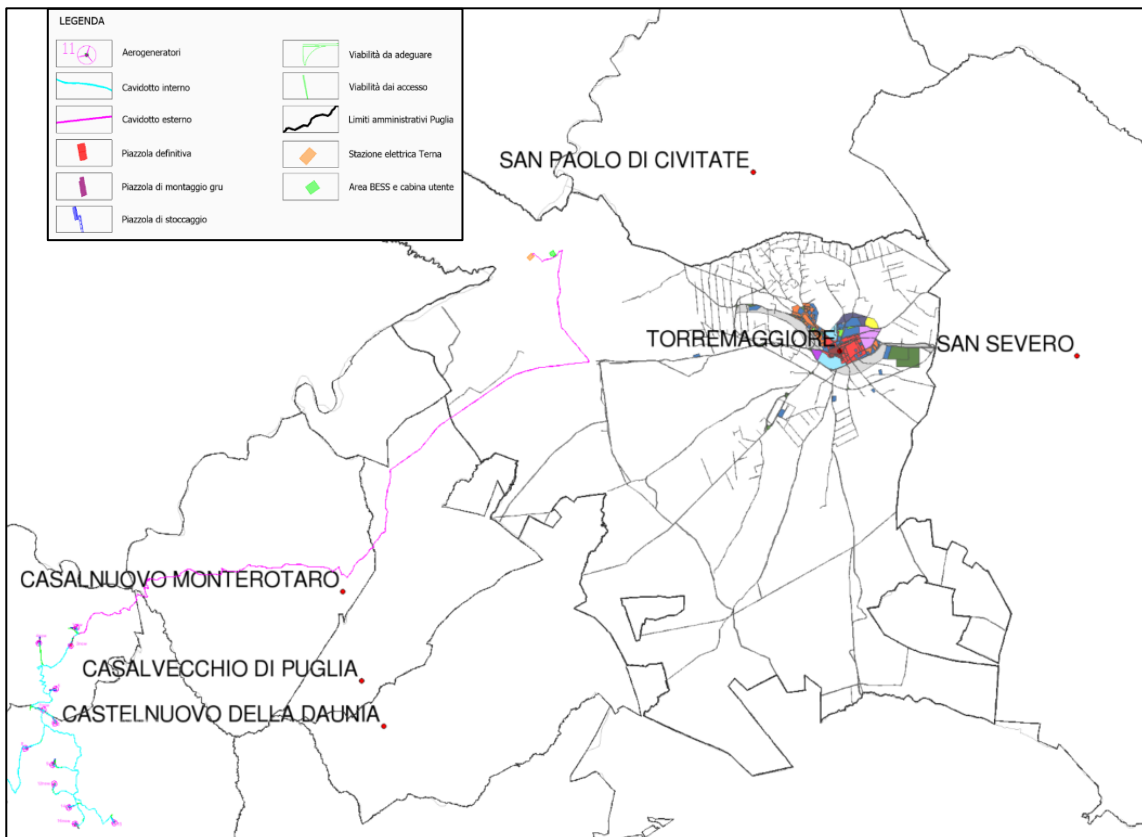
- Zona F: "...destinate a servizi e attrezzature".

Il Comune di Torremaggiore sarà interessato dalla realizzazione di una parte del cavidotto esterno e dalla cabina utente di raccolta a servizio dell'impianto eolico e del sistema di accumulo, alla quale si collegherà il cavidotto.

Dalla consultazione del PRG del comune di Torremaggiore si osserva che i suddetti elementi ricadono interamente nella Zona E AGRICOLA.

Le NTA consentono in tale zona:

- a) "edifici a servizio dell'agricoltura";
- b) "attrezzature al servizio del traffico";
- c) "depositi di carburanti e simili nonché impianti di materie esplosive e nocive...";
- d) "...attrezzature centralizzate in appoggio all'attività agricola ed alle popolazioni residenti in campagna".



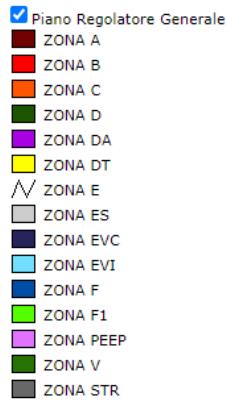


Figura 5: Inquadramento rispetto al PRG di Torremaggiore

In merito alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e delle relative opere di connessione, il Piano non fornisce direttive. La normativa nazionale, invece, sancisce la compatibilità dei suddetti impianti con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che «*Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici*».

Il cavidotto sarà realizzato interrato lungo la viabilità esistente e sarà previsto il ripristino della viabilità alla situazione ante operam.

Pertanto si può affermare che sotto il profilo urbanistico **non vi è incompatibilità tra l'impianto in progetto e le prescrizioni del Piano Regolatore Generale del comune di Torremaggiore.**

### **3. CONCLUSIONI**

Dall'analisi degli strumenti urbanistici dei comuni interessati dalle opere in progetto, nello specifico Celenza Valfortore (FG), Carlantino (FG), Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG), non si evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento progettuale e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti gli aerogeneratori con le relative piazzole e la cabina utente ricadono in zona agricola. I cavidotti di connessione saranno realizzati in modalità interrata e in banchina di strade esistenti; quando necessario, si ricorrerà alla tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) e comunque sempre garantendo il ripristino dello stato dei luoghi.

Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio e di tutela del territorio e del suolo, atteso che l'installazione di un impianto eolico definisce delle localizzazioni puntuali, consente l'esercizio delle normali attività agricole e non influisce su eventuali risorse idriche sotterranee.

Si richiama infine la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti eolici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"*.